

COMUNE DI VALDAONE

Via Lunga, 13 - 38080 Valdaone (TN)

Provincia di TRENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

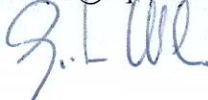
IL REVISORE

MICHELE GIUSTINA

Via del Foro, 4B – 38079 TIONE DI TRENTO

Telefono 0465/321300 Fax 0465/321198

michele@zipman.it



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Giustina Michele, con studio in Tione di Trento Via del Foro 4/b, in qualità di revisore dei conti del Comune di Valdaone ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00 e dall'art. 39 della DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal DPREg. 01 febbraio 2005 n. 4/L, nominato con delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 14.09.2015 per il triennio 28.09.2015 - 27.09.2018:

- ricevuto in data 09.03.2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, approvato dalla giunta comunale in data 07.03.2016 con delibera n. 22 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2016/2018;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- visto l'ordinamento dei Comuni ed in particolare le leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal DPREg. 01 febbraio 2005 n. 4/L dall'articolo 5 all'articolo 16;
- visto lo Statuto Comunale, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visto il "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti Locali" firmato in data 20 settembre 2012;
- visto il "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016" sottoscritta il 9 novembre 2015 dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie Locali relativa alla predisposizione del Bilancio di previsione 2016;

ha esaminato i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità e dei principi previsti dall'articolo 162 del D.Lgs n. 267/00 e dall'art. 5 del D.P.G.R. n. 4/L.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato o Verbale Chiusura (qualora	Preventivo 2016
--	---------------------------------------------------------------------	---------------------------------

	disponibile) 2015	
ENTRATE		
Titolo I	756.400,00	752.897,00
Titolo II	409.981,00	372.670,00
Titolo III	1.054.124,00	1.070.859,00
Totale titoli I,II, III (A)	2.220.505,00	2.196.426,00
SPESE TITOLO I (B)	2.044.898,00	2.079.779,00
DIFFERENZA (C=A-B)	175.607,00	116.647,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III* (al netto di 172.000,00 ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI)	58.724,00	0,00
(E) SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	116.883,00	116.647,00
(F) Avanzo utilizzato in parte corrente per la copertura di debiti fuori bilancio	45.523,00	--
SALDO complessivo SITUAZIONE CORRENTE (E+F)	162.406,00	--

* (il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV).

1.2 Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1:

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti	161.897	
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti		
-		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- trattamento fine rapporto a personale cessato		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- altre (quota parte maggior spesa sostituzione personale in maternità da parte ente convenzionato)		11.750
- altre compenso concessionario accertamenti ICI/IMUP anni precedenti)		33.500
Totale	161.897	45.250
Differenza (A-B)		- 116.647

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato o Verbale Chiusura (qualora disponibile) 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo IV	1.660.634,00	3.148.318,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*	172.000,00	0,00
Totale titoli IV e V (A)	1.488.634,00	3.148.318,00
SPESE TITOLO II (B)	3.474.196,00	3.264.965,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-1.985.562,00	-116.647,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione	1.823.156,00	
2) Avanzo economico	162.406,00	116.647,00

* (il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015* (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				10.000,00
Accertamento	55.775,19	40.480,90	6.389,40	
Riscossione (competenza)	55.775,19	40.480,90	6.142,85	

* ☐ Accer.to 2015
☒ Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0
Riscossioni in conto residui anno 2015	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente¹ è per l'anno 2016 la seguente:

1 anno 2016 0 %

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015*	Esercizio 2016
Previsione				1.000,00
Accertamento	908,84	261,90	449,60	

¹ Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Riscossione (competenza)	908,84	261,90	449,60	
--------------------------	--------	--------	--------	--

* ☐ Accer.to 2015
x Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0
Riscossioni in conto residui anno 2015	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

La parte vincolata dell'entrata (50%) ancora da individuarsi con apposita deliberazione da emanarsi successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2014	<input type="checkbox"/> Impegno 2015 <input type="checkbox"/> Prev. def. 2015	Previsione 2016
Spesa Corrente	>131,00	225,00	500,00
Spesa per investimenti	<131,00	225,00	500,00

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMU	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				161.897,00
Accertamento	136.603,45	134.372,00	128.904,98	
Riscossione (competenza)	136.103,45	134.088,00	128.904,28	

* ☐ Accer.to 2015
x Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione ICI/IMUP hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	754,14
Riscossioni in conto residui anno 2015	50,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	704,14

Recupero evasione tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti TARSU/TIA/TARES/TARI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				0
Accertamento	0	0	0	
Riscossione (competenza)	0	0	0	

* ☐ Accer.to 2015
☐ Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2014, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione TARSU hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0
Riscossioni in conto residui anno 2015	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				0
Accertamento	0	0	0	
Riscossione (competenza)	0	0	0	

* ☐ Accer.to 2015
☐ Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione ALTRI TRIBUTI hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0
Riscossioni in conto residui anno 2015	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

1.7 Risultato di gestione

La gestione di competenza nel 2015 è la seguente:

Accertamenti di competenza	4.356.140,39
Impegni di competenza	5.477.079,04
Risultato gestione competenza	-1.120.938,65

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2012	Risultato 2013	Risultato 2014
Risultato di amministrazione (+/-)	1.928.814,34	2.075.114,16	1.994.141,08
<i>di cui:</i>			
Vincolato	553.191,45	237.955,20	90.782,00
Per investimenti	812.176,87	1.125.878,08	0
Per fondo ammortamento	36.554,33	36.554,33	
Non vincolato	526.891,69	674.726,55	1.903.359,08

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1, individuando le entrate eventualmente destinate al riequilibrio

L'avanzo presunto quantificato a fine 2015 in complessivi € 915.835,04, eventualmente applicato al bilancio 2016, deriva da:

- | | | |
|---|------------------------------------------------------|--------------|
| 1 | variazioni positive nella gestione dei residui | € -77.195,24 |
| 2 | da avanzo presunto della gestione di competenza 2015 | € 450.045,13 |
| 3 | da avanzo di esercizi precedenti non utilizzato | € 388.594,67 |

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2016 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0	Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	0
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0
Avanzo disponibile	0	Avanzo disponibile	

applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

1.9. Entrate correnti

	ACCERTAMENTI 2015	PREVISIONI 2016
Importo dell'addizionale comunale all'IRPEF *	0	0

Il comune non ha deliberato alcuna aliquota con riguardo all'addizionale comunale IRPEF.

Nella previsione si è tenuto conto del minor gettito dell'addizionale dovuto all'esclusione dalla tassazione delle abitazioni locative che hanno optato per la cedolare secca?	SI	NO
L'Ente ha previsto una variazione dell'aliquota dell'addizionale per il 2014?	SI	NO
E' previsto un limite di esenzione?	SI	NO
In caso di risposta affermativa indicare l'importo (la soglia di reddito)	€.....	
L'ente ha stabilito aliquote differenziate per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito?	SI	NO
Se sì, è stato operato l'adeguamento della struttura del prelievo dell'addizionale IRPEF agli scaglioni IRPEF nazionali?	SI	NO
Il prelievo è previsto:		
Per scaglione?	SI	NO
Per fasce di reddito?	SI	NO

* Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014 di data 7 marzo 2014 è stato sottoscritto l'impegno a non introdurre/aumentare l'addizionale IRPEF

1.9a Indicare per ciascun tributo o tariffa l'importo previsto

	Previsione 2016
TOSAP	Non prevista
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	500,00
Tariffa rifiuti (T.I.A.) (alternativa alla TARI da valorizzare solo se presente)	Non prevista
IMU complessiva	
TARI (alternativa alla TIA da valorizzare solo se presente)	
TASI	
IUC (da valorizzare come totale IMU + TASI + TARI + TIA)	
IMIS	590.000,00

1.9b Indicare per ciascun tributo o tariffa se nella predisposizione del bilancio per il 2016 si è prevista, rispetto all'esercizio 2015, una delle condizioni indicate (barrare la casella che interessa):

Riduzione	Aumento/ introduzione	Eliminazione agevolazioni	Introduzione nuove
-----------	--------------------------	------------------------------	-----------------------

			facoltative	riduzioni facoltative
Tosap				
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni				
Imposta comunale affissioni				
Tassa rifiuti (T.I.A)				
TARES/TARI				
IMU				
IMIS		X		

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	1.009.244,83	0
Anno 2014	596.907,57	0
Anno 2015	993.030,28	0

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente:

Alla data di redazione del presente parere per nessun organismo partecipato è previsto nel bilancio 2016 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

3.2 Le seguenti società partecipate direttamente si trovano nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile:

Alla data di redazione del presente parere non si è a conoscenza della circostanza che società partecipate direttamente si trovino nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile

3.3 Informazioni sugli organismi partecipati direttamente che l'Ente prevede di mettere in liquidazione nell'esercizio 2016

Alla data di redazione del presente parere per nessun organismo partecipato è prevista la messa in liquidazione nell'esercizio 2016.

3.3.1 Si prevede che il personale della società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà collocato presso l'Ente?

Non sussiste la condizione.

3.3.2 Si prevede che il servizio prestato dalla società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà erogato dall'Ente?

Non sussiste la condizione.

3.4 Da documenti o programmi dell'Ente o delle Società di primo livello è prevista la messa in liquidazione di società partecipate indirettamente dall'Ente?

Alla data di redazione del presente parere per nessun organismo partecipato indirettamente è prevista la messa in liquidazione nell'esercizio 2016.

4. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 708 del 04.05.2015, ha approvato i criteri e le modalità per l'estinzione anticipata dei mutui. L'operazione di estinzione anticipata dei mutui era a carattere vincolante e anche il comune ha provveduto in merito, con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 26.05.201. I mutui estinti sono i seguenti:

- mutuo con Cassa DD.PP. di €. 743.708,00 – debito residuo alla data del 01.07.2015 € 129.750,11, indennizzo per estinzione anticipata €. 3.552,20 somma complessiva da versare alla Cassa DD.PP. €. 133.302,31.
- mutuo Consorzio BIM DEL Chiese di € 189.760,00 – debito residuo alla data del 01.07.2015 - € 32.821,40 nessun onere per l'estinzione anticipata.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	340.298,00	215.296,00	-	-	-
nuovi prestiti	0,00	0,00			
prestiti rimborsati	125.002,00	52.512,71			
estinzioni anticipate	-	166.123,74			-
totale fine anno	215.296,00	0,00	0,00	0,00	-

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	9.435	3.406			-
quota capitale	125.002	218.637			-
totale fine anno	134.437	-	-	-	-

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussione rilasciate dall'ente presentano il seguente ammontare:

2014	2015	2016	2017	2018
€	€	€	€	€

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, per ciascuno degli anni 2014 - 2016, sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012 - 2014, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2017-2018:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
interessi passivi	12.893,00	9.435,00	5.983,00	9.827,27	3.418,02	1.500,00
entrate correnti	2.197.904,20	2.385.733,59	2.443.200,59	2.604.739,98	2.220.505,00	2.196.426,00
	↓	↓	↓	↓	↓	↓
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
limite di indebitamento	0,59%	0,40%	0,24%	0,38%	0,15%	0,07%

(la verifica per il 2017 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2015, nel mentre quella per il 2018 va eseguita con riferimento alle previsioni 2016).

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016 € 500.000,00

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 - comma 2 - del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali (che così recita: ²):*

- a) entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario 2.153.460,00
- b) limite pari a 3/12 di a) 538.365,00

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 1.500,00

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile € 0,00.

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2016 in

² 2. Per soggetti individuati al comma 1 non costituiscono indebitamento:

a) le operazioni, complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario, che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio;

b) il ricavo di operazioni di finanziamento i cui oneri di ammortamento risultino, direttamente od indirettamente, a totale carico dello Stato, di altra amministrazione pubblica, diversa dalla Provincia, da iscriverne in bilancio tra le entrate per trasferimenti in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti.

conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.:

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare;

Euro
_____ 0 _____
_____ 0 _____
_____ 0 _____
_____ 0 _____
=====

TOTALE

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare:

1. ammontare dei prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (*bullet*), specificando se con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di *swap* per l'ammortamento.
Non sussiste la fattispecie.
2. ammontare dell'indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di *swap* a copertura del rischio di cambio
Non sussiste la fattispecie.
3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, specificando a) previsione flussi differenziali positivi; b) allocazione degli stessi in bilancio; c) destinazione di tali flussi; d) eventuali premi di liquidità (*upfront*) e) allocazione delle entrate derivanti da tali premi e loro destinazione; f) eventuale allungamento del periodo di ammortamento
Non sussiste la fattispecie.
4. operazioni di cartolarizzazione previste, indicandone a) oggetto; b) allocazione in bilancio delle relative entrate e destinazione delle stesse
Non sussiste la fattispecie.
5. ove siano previste operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati, se tali operazioni siano state improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e se saranno concluse solo in corrispondenza di passività effettivamente dovute, avendo riguardo al contenimento dei rischi di credito assunti
Non sussiste la fattispecie.

6. Patto di stabilità provinciale

Con il 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità.

Viene introdotto per tutti i Comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale) e spese finali (spese

correnti e spese in c/capitale)

7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

	2014	2015	Var. % 2015/2014	2016
Personale - intervento 01	691.152,11	742.899,55	+6,96	749.900,00
Acquisto beni di consumo e/o di materie prime - intervento 02	131.012,00	74.276,54	-76,39	167.000,00
Prestazione di servizi - intervento 03	818.731,45	670.034,18	-22,19	899.788,00
Utilizzo di beni di terzi - intervento 04	4.409,00	0	-100,00	
Trasferimenti - intervento 05	163.594,65	97.525,31	-67,74	126.400,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi - intervento 06	9.519,47	3.418,02	-178,50	1.500,00
Imposte e tasse - intervento 07	116.473,93	58.463,30	-99,22	82.390,00
Oneri straordinari della gestione corrente - intervento 08	56.215,63	0		3.000,00
Fondo svalutazione crediti				27.163,00 *

Per il 2014 è stata inserita la spesa impegnata, per il 2015 la previsione definitiva (ovvero la spesa impegnata se disponibile verbale di chiusura) e per il 2016 la spesa prevista.

* L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile concernente la contabilità finanziaria, ha effettuato per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti per l'intero importo del credito anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine, nel bilancio di previsione è stata stanziata un apposita posta contabile denominata "FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata. Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'annualità 2016 deve essere stanziata una quota non inferiore al 36% dell'importo dell'accantonamento ordinario, nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 55% e nell'annualità del 2018 lo stanziamento deve essere pari almeno al 70% dell'accantonamento ordinario.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2011

al 2015, secondo le modalità previste dal principio contabile . Alla luce dei risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo C (media ponderata dei singoli rapporti) in quanto le altre modalità avrebbero comportato un impatto troppo severo sul bilancio. Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2016-2018 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento minimo.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

8.1 Beni immobili individuati dall'ente con delibera n. di data... suscettibili di alienazione o valorizzazione

8.2 I beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali non risultano individuati dall'ente con specifica deliberazione quali beni da alienare o valorizzare

	2015 Prev. Iniz.	2015 Prev. Def.	2016	2017	2018
Alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.3 Destinazione delle risorse da alienazioni:

	2015 Prev. Iniz.	2015 Prev. Def.	2016	2017	2018
Investimenti	0,00	0,00	5.000,00 *	0,00	0,00
Riduzione dell'indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* nr. 02 lotti terreni edificabili ex Comune di Praso.

9. AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG.

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2015, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

In questa fase di avvio della riforma dei sistemi contabili si ritiene di considerare vincolate, come per il passato, solo le entrate derivanti dai mutui. Pertanto non avendo previsto nessuna assunzione di mutui la determinazione di cassa vincolata risulta negativa.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	1.009.244,83	596.907,57	993.030,28
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente provvederà a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli eventuali incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2015 che provvede a "vincolare".

Si prende atto che l'entità della cassa vincolata al 31/12/2015 risulta di euro zero e quella libera di euro 993.030,28

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2015.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente dovrà avviare una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2015, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2015), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016.

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2016 e del pluriennale 2016-2018 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

SI

3) E' stato garantito che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

4) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2016 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata nel rispetto delle direttive fissate con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016

SI

5) L'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa?

SI

- ❖ al Consorzio dei comuni B.I.M. del Chiese;
- ❖ al Consorzio dei Comuni Trentini;
- ❖ all' "Associazione Forestale" tra i Comuni di Bersone, Daone, Pieve di Bono, Praso e Prezzo e del A.S.U.C. di Agrone, Cologna Strada e Por.

Si segnalano inoltre le convenzioni: Polizia locale comune di Storo, Convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva tra i Comuni di Valdaone, Pieve di Bono-Prezzo e le A.S.U.C. di Agrone, Cologna Strada e Por.

Si trascurava l'evidenziazione di ulteriori convenzioni di modico importo e scarsa significatività per la gestione di servizi.

6) E' prevista per l'anno 2016 l'attuazione della gestione associata delle funzioni comunali ai sensi

della normativa locale (articoli 8bis e 8 ter della legge provinciale n. 27/2010 gestione associata mediante la Comunità)?

NO

7) Sono stati individuati gli strumenti previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, finalizzati all'individuazione delle voci di spesa da assoggettare a riduzione nell'ambito del quinquennio 2015-2019 (PIANO DI MIGLIORAMENTO)?

SI

8) Nelle previsioni di bilancio 2016 dell'Ente la spesa per il personale è determinata rispettando gli obblighi di cui alla normativa provinciale?

NO (è prevista una maggiore spesa inerente a nuove assunzioni per la cui fattibilità verrà comunque valutata l'effettiva realizzabilità)

9) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016 -2018? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.2).

SI

9a) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

10) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 5)

SI

11) L'Ente, nel corso del 2016, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- | | |
|---------------------------------------------------------------------|-----------|
| - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare ? | NO |
| - l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? | NO |
| - l'utilizzo dello strumento del lease-back? | NO |
| - l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? | NO |
| - l'utilizzo del contratto di disponibilità ³ | NO |

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

→ Non sussiste la fattispecie

12) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 5.2)

NO

13) Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri

³ L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

NO

In caso di risposta affermativa indicare l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fidejussioni:

→ Non sussiste la fattispecie

14) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2015?

SI

Con deliberazione N. 39 DEL 30.11.2015 il Consiglio Comunale provvedeva al riconoscimento legittimo di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 21 - lett. F) del T.U. delle Leggi Regionali sull'Ordinamento Contabile e Finanziario delle regioni Trentino alto Adige (D.P.G.R. 28/05/1999 - n. 4/L) modificato dal DP.REG 01/02/2005 n. 4/L.

14a) In caso di risposta positiva sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2015 ai sensi dell'art. 21 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L e coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1?

→ Non sussiste la fattispecie

14b) In caso di risposta affermativa - e di ripiano esteso a più esercizi - indicare l'importo previsto da imputare eventualmente ai bilanci 2016 - 2017 - 2018:

→ Non sussiste la fattispecie

15) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

15a) In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti non riconosciuti:

→ Non sussiste la fattispecie

16) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

→ Non sussiste la fattispecie

16a) In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti previsti a bilancio:

→ Non sussiste la fattispecie

17) Le società in house e quelle a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali hanno predeterminato i criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e buona amministrazione?

→ Non è dato conoscere tale informazione

17a) In caso di risposta negativa, è stato reclutato nuovo personale o sono stati conferiti incarichi?

→ Non è dato conoscere tale informazione

18) L'Ente ha previsto la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali?

NO

21) Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.2/2012 lo Statuto del Comune prevede di affidare al Consorzio dei Comuni il servizio di supporto, controllo e di revisione dell'attività amministrativa?

NO

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

OSSERVAZIONI

Premesso che la P.A.T. e il Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi dell'art. 11 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con P.P.R.G. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, hanno concordato sulla necessità di prorogare per l'anno 2016 il termine di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali al 29 febbraio 2016, lo scrivente prende atto che tali termini sono ad oggi già spirati. L'impossibilità di rispettare tale termine sembra debba ricondursi alla difficoltà dell'Ente di predisporre prima del 7 marzo un bilancio di previsione attendibile, anche in considerazione: 1) delle incertezze sui trasferimenti di parte corrente (comunicazione "Fondo perequativo" assegnato) per i quali la P.A.T. ha solo di recente fornito le necessarie informazioni; 2) delle novità introdotte dal d.lgs 118/2011 in merito all'armonizzazione dei sistemi contabili; 3) delle tempistiche derivanti dai necessari interventi da parte della software house in merito al recepimento della normativa di cui al punto precedente.

Tione di Trento – Valdaone, lì 10/03/2016

L'Organo di revisione

